



2024 SUSTAINABILITY IN ACTION

Dalla **Strategia** all'Impatto

I V E C O • G R O U P
WE GO BEYOND



BENVENUTI

Benvenuti nel **“Sustainability in Action”**: la pubblicazione che racconta le **priorità** che guidano il nostro impegno per la **sostenibilità**, gli **obiettivi** che ci siamo prefissati e i nostri **progressi** mentre trasformiamo la nostra **strategia in azione**.

Altrettanto importanti sono i nostri progetti per le comunità locali, che svolgono un ruolo centrale nell'aiutarci a dare forma a un futuro più sostenibile. Vorresti saperne di più su come coinvolgiamo le comunità locali nella nostra strategia aziendale? Dai un'occhiata a **“Community Empowerment in Action”** sul nostro sito web, dove scoprirai come le nostre iniziative, sviluppate in collaborazione con ONG, associazioni locali, fondazioni, enti di ricerca, scuole, università e startup, promuovono uno sviluppo sostenibile e inclusivo, favorendo la crescita e rispondendo alle reali esigenze delle comunità che ci circondano.

Nelle prossime pagine, troverai maggiori dettagli sulle **nostre quattro priorità strategiche di sostenibilità**. Per ciascuna scoprirai anche la visione dei nostri referenti di sostenibilità, collegamento diretto tra strategia e operazioni, che racchiude i principi stessi che guidano la nostra attività.

Nel frattempo, abbiamo portato il nostro reporting sulla sostenibilità a un livello superiore includendo i nostri KPI di performance sulla sostenibilità nel **2024 Annual Report**, redatto in linea con la direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (CSRD), che pone le nostre informative ESG sullo stesso piano del nostro reporting finanziario.



Ti interessa **saperne di più**? Allora perché non visiti la **nostra pagina Publications** nella sezione **Sustainability** del nostro sito web?

INDICE

- 3 2024 in **breve**
- 4 **Sustainability** in Action
- 8 **Le nostre iniziative**
Più incisivi. Insieme.
- 21 **I nostri target**
La nostra strategia in azione
- 24 **Valutazioni ESG**
La prova del nostro impegno
- 24 **Investitori ESG**
Scelte sostenibili, risultati tangibili
- 25 **Gli stabilimenti**
Il nostro cuore pulsante



“ Noi di Iveco Group ci impegniamo a rispettare i più **elevati standard di sostenibilità**. Siamo lieti e orgogliosi dei **costanti progressi** compiuti, in ambiti quali l'impatto ambientale, la sicurezza, l'approccio circolare al ciclo di vita del prodotto e l'inclusione e la partecipazione, nonché del nostro **impegno verso pratiche commerciali responsabili**. Questo approccio si estende a tutta l'azienda ed è evidente nel nostro impegno per la sostenibilità in tutto il mondo. Al centro di tutti i nostri sforzi c'è la determinazione condivisa di **andare oltre**.

SUZANNE HEYWOOD
CHAIR, IVECO GROUP



“ *Sustainability in Action* riflette chi siamo: un'azienda che non si limita a parlare di progresso sostenibile, ma lo mette in pratica. Che si tratti di **ridurre le emissioni, sostenere le nostre persone o costruire comunità migliori**, siamo orgogliosi dei passi che stiamo compiendo. Per noi la sostenibilità non è un progetto secondario, ma è parte integrante del nostro modo di pensare, di lavorare e di evolvere come azienda. Continuiamo ad **andare avanti con determinazione e slancio**.

OLOF PERSSON
CEO, IVECO GROUP



2024 IN BREVE



36.000

dipendenti



15,3

miliardi di euro
di ricavi netti^a



63,5

milioni di euro investiti per
aumentare la **salute** e la
sicurezza dei dipendenti



17,9

milioni di euro
investiti in **iniziative di
formazione e sviluppo**



Presenza
commerciale in

158

Paesi



97,5%

di **rifiuti** recuperati



-4,5%

vs 2023 nelle
**emissioni
Scope 1 e 2**
(tons CO₂eq)



3,88

milioni di euro
investiti nelle
comunità locali



96%

della spesa di
approvvigionamento
effettuata presso
fornitori locali

^(a) I dati finanziari si riferiscono ai risultati delle Continuing Operations dell'anno 2024.



SUSTAINABILITY

IN ACTION

“ In Iveco Group, la sostenibilità è più di un impegno. Per noi è un **percorso che implica responsabilità, innovazione e sforzo collettivo**, guidato da **passione, convinzione** e un profondo **rispetto** per le nostre persone, il pianeta e la società nel suo complesso.

Collaboriamo per vincere, credendo che azioni coerenti, grandi o piccole che siano, possano contribuire a modellare un futuro sostenibile.

La sostenibilità non è solo al centro della nostra strategia, ma è incorporata in tutto ciò che facciamo. Integrando pienamente considerazioni ambientali e sociali con obiettivi economici, siamo in grado di anticipare i rischi, cogliere nuove opportunità di sviluppo e guidare una crescita continua e sostenibile, creando valore duraturo per tutti.

Abbiamo progettato la nostra strategia ESG per integrare ulteriormente la sostenibilità nelle nostre operazioni. Alla base di questa strategia ci sono quattro priorità strategiche di sostenibilità, identificate assieme ai nostri stakeholder. A ciascuna priorità abbiamo attribuito dei target strategici, incorporati nel nostro business plan.



LE NOSTRE QUATTRO PRIORITÀ STRATEGICHE DI SOSTENIBILITÀ



Carbon footprint: ridurre le emissioni di CO₂ dei nostri processi produttivi, della nostra gamma di prodotti, e lungo tutta la nostra catena del valore, puntando all'obiettivo *Net zero carbon* entro il 2040.



Pensare Circolare: implementare soluzioni per ridurre efficacemente al minimo l'impatto di prodotti e processi attraverso un approccio circolare al ciclo di vita del prodotto.



Inclusione e partecipazione: costruire relazioni sempre più forti con gli stakeholder, continuando a lavorare in modo proattivo ed efficace per creare un ambiente di lavoro inclusivo.



Sicurezza dei prodotti e dell'ambiente di lavoro: minimizzare il rischio di infortuni sul lavoro attraverso efficaci misure preventive e protettive e garantire i più elevati standard di sicurezza sui nostri prodotti.

CARBON FOOTPRINT

“ **Conduciamo la nostra attività in modo consapevole** e ci assumiamo la responsabilità delle nostre azioni, incorporando pratiche sostenibili per **ridurre al minimo il nostro impatto ambientale** e contribuendo a costruire un ecosistema globale basato su **qualità, correttezza ed etica**.

RIDURRE L'IMPATTO, SENZA COMPROMESSI



Le emissioni di gas serra (GHG) svolgono un ruolo cruciale nel cambiamento climatico: stiamo assistendo a come il riscaldamento globale sia diventato un problema primario, che tocca tutti noi. Il modo principale con cui Iveco Group può contribuire a ridurre queste emissioni consiste nell'aumentare l'uso di energia rinnovabile, sostituire progressivamente i combustibili fossili e migliorare l'efficienza energetica dei propri impianti. Ci siamo quindi prefissati un obiettivo ambizioso: raggiungere il *Net Zero Carbon* entro il 2040.

Per arrivarci, stiamo andando avanti guidati dai nostri obiettivi strategici di sostenibilità, identificando rischi e opportunità legati al cambiamento climatico. In Iveco Group, il nostro processo di gestione del rischio ci consente di individuare le sfide e i vantaggi di transizione, nonché i rischi climatici fisici che potrebbero impattare i nostri siti, interrompere le nostre attività, danneggiare le nostre strutture e influire sulla nostra resilienza di lungo periodo.

Nel nostro percorso di decarbonizzazione, abbiamo ampliato la nostra offerta di prodotti adottando un approccio multi-energetico, focalizzandoci su tecnologie a emissioni zero. Inoltre, abbiamo lanciato iniziative per migliorare le prestazioni ambientali dei nostri processi di produzione e logistica. Allo stesso tempo, stiamo attivamente sostenendo politiche più severe e misure di supporto, perché un vero cambiamento nel settore del trasporto su strada ha bisogno di più che semplice ambizione: ha bisogno di azione.

PENSARE CIRCOLARE

“ **Diamo valore all'innovazione** e a un approccio ispirato ai **principi dell'economia circolare** per perseguire l'efficienza e allungare il ciclo di vita dei nostri prodotti, estendendo questa responsabilità all'intera catena del valore e coinvolgendola nei nostri obiettivi.

IL FUTURO È OGGI



Adottare un approccio circolare al ciclo di vita del prodotto significa sfruttare al meglio le risorse, utilizzandole al massimo del loro potenziale e il più a lungo possibile, riducendo al minimo gli sprechi in ogni fase.

In Iveco Group, lavoriamo per integrare criteri di sostenibilità e riciclabilità a partire dalla progettazione dei nostri prodotti, considerando materiali, tecnologie e possibilità di riutilizzo per massimizzare, quando possibile, la loro durata. Le nostre scelte sono inoltre guidate da valutazioni del ciclo di vita del prodotto (LCA), che ci forniscono una comprensione precisa della composizione dei componenti e dei loro tassi di riciclabilità e che ci indirizzano verso soluzioni più intelligenti e responsabili.

Ma la circolarità non si ferma alla progettazione. Estendendo la durata dei componenti, siamo in grado di offrire ai nostri clienti una gamma di prodotti rigenerati, riducendo non solo gli sprechi, ma anche il consumo di materie prime.

Oltre ai prodotti, stiamo anche trasformando le nostre operazioni in tutto il mondo migliorando il recupero e il riutilizzo dei rifiuti e aumentando il riciclo dell'acqua nei nostri stabilimenti.

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE

“Crediamo che la sostenibilità sia una **responsabilità condivisa**, motivo per cui coltiviamo partnership e interagiamo attivamente con tutti i nostri stakeholder per rafforzare i nostri principi e creare **valore per tutti**. Riconosciamo il potere dei **diversi punti di forza** delle nostre persone nel creare valore duraturo e resilienza. Tutti sono incoraggiati a esprimersi e ad **agire**, contribuendo attivamente al nostro successo sostenibile a lungo termine con **consapevolezza** e un forte senso di **orgoglio e appartenenza**.”

LE DIFFERENZE SONO LA NOSTRA FORZA



Un ambiente di lavoro veramente inclusivo – che valorizza la diversità in tutte le sue forme, tratta ogni persona equamente e incoraggia ad essere la migliore versione di sé – è il pilastro di un'organizzazione più forte, più efficace, più attraente e più resiliente.

In Iveco Group, ci impegniamo a creare le migliori condizioni possibili affinché le nostre persone possano prosperare. Un obiettivo fondamentale è aumentare la rappresentanza femminile sul posto di lavoro – una sfida che affrontiamo con grinta e determinazione, non solo per rimodellare la nostra azienda, ma l'intero settore.

Al di fuori degli spazi aziendali, promuoviamo una mentalità inclusiva condividendo i nostri valori e la nostra cultura con clienti, fornitori e partner. Allo stesso tempo, generiamo un impatto concreto sulle comunità locali sostenendo attività educative e di sensibilizzazione, creando così opportunità di apprendimento che motivano le persone, abbattano le barriere e aprono le porte a chi ci circonda.

SICUREZZA DEI PRODOTTI E DELL'AMBIENTE DI LAVORO

“Crediamo che la sicurezza sia un **requisito imprescindibile**. Ecco perché progettiamo prodotti seguendo **i più elevati standard** per movimentare merci e persone in sicurezza, inoltre adottiamo misure di protezione e prevenzione per ridurre al minimo i rischi sul posto di lavoro e **creare un ambiente sicuro** per chiunque lavori nei nostri siti.”

INTEGRATA IN TUTTO CIÒ CHE FACCIAMO



La sicurezza per noi non è solo rispetto delle leggi, ma anche creazione di una cultura aziendale che protegga il benessere dei nostri dipendenti e porti a una riduzione di incidenti, assenteismo, tassi di turnover e dei relativi costi. Il vantaggio? Maggiore produttività e una reputazione aziendale più solida. La salute delle persone è una priorità assoluta per Iveco Group, sia sul posto di lavoro sia su strada.

Sul lavoro, l'obiettivo è ridurre al minimo il rischio di infortuni per i dipendenti, implementando misure preventive e protettive in tutti i nostri siti produttivi e non produttivi e lavorando costantemente per creare un ambiente più sicuro.

Su strada, assicuriamo i più elevati standard di sicurezza dei nostri prodotti integrando tecnologie avanzate di assistenza alla guida nei nuovi veicoli, migliorando così la protezione di conducenti, passeggeri e pedoni.



LE NOSTRE INIZIATIVE

PIÙ INCISIVI. INSIEME.



LA VERNICIATURA DIVENTA PIÙ **GREEN**

Team coinvolti	Energy, Environment, Health and Safety (EEHS) e stabilimento di Valladolid
Periodo	2024 - in corso
Obiettivo	Ottimizzare l'uso dell'energia nei processi di verniciatura
Risultato	Riduzione delle emissioni di CO ₂ dello stabilimento del 10% rispetto al 2023

In Iveco Group, lavoriamo costantemente per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO₂, puntando al nostro obiettivo di *Net zero carbon* entro il 2040. Un esempio concreto è l'elettificazione dei forni delle officine di verniciatura, tramite la sostituzione dei tradizionali sistemi a gas naturale con lampade a infrarossi, riducendo le emissioni dei nostri stabilimenti di Madrid (Spagna) e Suzzara (Italia).

“ Per saperne di più su altre iniziative simili, abbiamo parlato con **Teresa Hernando Sampedro** dei suoi sforzi per regolare i livelli di umidità nelle unità di trattamento dell'aria del nostro stabilimento di Valladolid (Spagna).

Laureata in ingegneria, Teresa lavora in IVECO da oltre 20 anni e ha ricoperto diversi ruoli chiave nella produzione, dalla gestione della qualità alla manutenzione e al miglioramento continuo. Oggi si occupa del monitoraggio e dell'ottimizzazione dei consumi energetici dello stabilimento, guidando progetti per migliorare l'efficienza energetica e abbattere le emissioni.



Teresa, da dove è nata l'idea di questa iniziativa?

Tutto è iniziato quando abbiamo individuato uno spreco energetico in una fase del processo di verniciatura e ci siamo resi conto che potevamo ottimizzare e automatizzare gli impianti dei bruciatori e dell'umidificazione delle cabine di trattamento dell'aria. Esaminando attentamente i nostri metodi esistenti, abbiamo sviluppato una soluzione innovativa, introducendo la sostenibilità tra i KPI del progetto, insieme a qualità ed efficienza. Grazie alla collaborazione tra esperti di diversi reparti, abbiamo installato dei sensori per misurare temperatura e umidità delle cabine. Questo ci ha permesso di avere un maggiore controllo sul bruciatore e sull'umidificatore, evitando di riscaldare inutilmente aria umidificata e riducendo significativamente il consumo di gas naturale. La particolarità di questo progetto è il modo in cui, lavorando in team, abbiamo saputo guardare con occhi nuovi metodi consolidati nel tempo, generando un reale cambiamento.

C'è stato un momento in cui avete pensato: “Questo non funzionerà” o “Non ce la faremo”? E come avete superato questa fase?

In generale, una delle principali sfide nella gestione energetica di uno stabilimento è la necessità di trovare continuamente soluzioni che soddisfino le esigenze aziendali senza compromettere le prestazioni o l'efficienza. Ad esempio, quando abbiamo introdotto per la prima volta il nostro sistema di gestione e monitoraggio dell'energia qui nello stabilimento di Valladolid, abbiamo dovuto affrontare diverse problematiche e i dati iniziali non erano promettenti. Nonostante le preoccupazioni del management, il nostro team ha continuato a concentrarsi sul miglioramento continuo e, alla fine, abbiamo registrato progressi graduali e significativi. Infatti, dal 2011 ad oggi i nostri sono migliorati notevolmente, a dimostrazione della nostra capacità di raggiungere un'efficienza energetica duratura, anche integrando nuovi processi produttivi.

Questo progetto ha fatto davvero la differenza? In che modo?

Sì - abbiamo avuto il coraggio di abbandonare la mentalità del *“abbiamo sempre fatto così”* e di ripensare processi consolidati. Ciò che ha fatto davvero la differenza non è stato solo reinventare e migliorare il nostro approccio, ma farlo insieme, mettendo a fattor comune diverse competenze per ottenere risultati ancora migliori. Per me, poter contribuire al nostro percorso di sostenibilità è motivo di grande orgoglio. Lo è anche andare oltre l'ovvio per rendere questo stabilimento un punto di riferimento per l'efficienza energetica.



CARBON FOOTPRINT DEI FORNITORI: IL NOSTRO APPROCCIO

Team coinvolti	Procurement, ESG & Compliance
Periodo	2024 - in corso
Obiettivo	Mappare le emissioni di CO ₂ della nostra catena di fornitura dell'acciaio
Risultato	60 fornitori coinvolti, inclusi fornitori di primo livello, acciaierie e centri di servizio

Le emissioni della nostra catena di fornitura contribuiscono direttamente all'impronta di carbonio del Gruppo, il che significa che dobbiamo quantificarle e stabilire chiari obiettivi di riduzione coinvolgendo i nostri fornitori. Iveco Group si impegna quindi ad abbattere le emissioni di CO₂ della sua catena di fornitura del 30% entro la fine del 2030, rispetto ai livelli del 2022. Per trasformare questo target in obiettivi annuali concreti, abbiamo adottato un approccio al calcolo della CO₂ *cradle to gate*, monitorando le emissioni dall'estrazione delle materie prime alla consegna del prodotto finito, coinvolgendo attivamente i nostri fornitori nel processo.

“ Per saperne di più, abbiamo parlato con **Carla De Luca**, responsabile delle attività di sostenibilità e compliance all'interno della funzione Quality and Operations, e con **Thelma Torres**, che coordina direttamente il progetto:

Potete descriverci il progetto in poche parole?

Il progetto è nato nel 2024 con l'obiettivo di effettuare un inventario delle emissioni di CO₂ lungo tutta la nostra catena di fornitura e identificare opportunità di riduzione. Abbiamo iniziato coinvolgendo i nostri maggiori fornitori, indipendentemente dalla categoria di prodotto, ma nel giro di pochi mesi abbiamo deciso di concentrarci sui nostri fornitori di acciaio e componentistica in acciaio. Il motivo è che l'acciaio ha il maggiore impatto tra tutti i materiali utilizzati nei nostri veicoli, sia in termini di peso sia di emissioni generate durante i suoi processi produttivi.

Come hanno reagito i nostri fornitori a questa richiesta fuori dalla loro zona di comfort?

Le reazioni sono state molto varie. Alcuni fornitori erano già esperti in questo tipo di processo e in grado di condividere le informazioni di cui avevamo bisogno. Altri avevano meno familiarità ma erano comunque molto proattivi, in possesso di dati sufficienti per fornire stime affidabili delle proprie emissioni. E poi c'erano quelli che hanno dovuto partire da zero con una formazione di base. In ogni caso, una cosa che sottolineiamo sempre a ogni fornitore è la natura win-win di questa iniziativa, i vantaggi che porta a tutti i soggetti coinvolti. E non potremmo farcela senza una comunicazione chiara e aperta: è ciò che mantiene le cose sulla buona strada e le fa andare avanti.

Avete mai pensato che questo progetto non avrebbe funzionato? Se sì, come avete superato questo momento?

Carla ride. "Sinceramente? Quasi ogni settimana. Un progetto così ambizioso richiede collaborazione e dialogo costanti con i nostri fornitori: è l'unico modo per dimostrare loro che non si tratta di un'altra richiesta contrattuale, ma di qualcosa di fondamentalmente diverso e trasformativo. Quindi, quando le scadenze si avvicinano e siamo ancora in attesa dei dati, o quando i dati ricevuti non sono stati calcolati correttamente, è allora che abbiamo la sensazione di non arrivare a destinazione."

"Ma ci riusciamo sempre, qualunque cosa accada", aggiunge Thelma. "Grazie alla capacità del nostro team di supportare i fornitori e di mantenere un canale aperto con loro in ogni fase del percorso. È questo uno degli aspetti più gratificanti, soprattutto quando i fornitori che inizialmente erano scettici tornano in seguito per ringraziarci. Una volta che capiscono il "perché" e il "come", scatta qualcosa in loro. È allora che capiamo che non stiamo solo portando avanti un progetto, ma stiamo cambiando mentalità e costruendo relazioni più solide per creare un impatto duraturo.

Che differenza ha fatto questo progetto?

Ci sta aiutando a ripensare e rimodellare il nostro approccio agli acquisti, andando oltre il prezzo e la qualità dei beni, considerando e valorizzando anche il loro impatto ESG. Porta con sé una trasformazione del modo di fare business, ponendo la sostenibilità al centro di ogni decisione, non solo lungo la nostra catena di fornitura, ma anche all'interno della nostra organizzazione. Si tratta anche di costruire connessioni e collaborazioni più solide tra le funzioni e di coinvolgere il nostro senior management nel processo. Ma soprattutto, si tratta di rendere gli acquisti sostenibili la norma, adottando pratiche di approvvigionamento più intelligenti, più responsabili e lungimiranti.





ACQUA: LA LINFA VITALE DEL PIANETA, UNA NOSTRA PRIORITÀ

Team coinvolti	Energy, Environment, Health and Safety (EEHS) e stabilimento di Sete Lagoas
Periodo	2024 - in corso
Obiettivo	Promuovere sistemi di riutilizzo dell'acqua
Risultato	Riduzione del consumo di acqua di oltre 10.000 metri cubi all'anno

Nel 2024, abbiamo implementato diverse iniziative per ottenere un quadro chiaro del consumo di acqua nei nostri siti produttivi e ridurre l'impronta idrica, con conseguenti benefici sia ambientali sia economici. In Europa, ad esempio, i sensori di pioggia installati nei sistemi di irrigazione dei nostri stabilimenti di Madrid e Valladolid (Spagna) hanno contribuito a ridurre il consumo di acqua di circa 1.000 metri cubi, mentre un nuovo sistema di stoccaggio dell'acqua presso il nostro stabilimento di Vysoké Mýto (Repubblica Ceca) ha consentito la raccolta e il riutilizzo di 2.400 metri cubi.



Vuoi saperne di più su come facciamo in modo che ogni goccia conti e su come funziona un progetto di circolarità dell'acqua in concreto? Ascoltalo direttamente da **Guilherme Cristelli**, responsabile Environment presso il nostro stabilimento di Sete Lagoas (Brasile):

Puoi riassumere il progetto in poche parole?

Si è trattato di uno sforzo congiunto dei nostri team di ingegneria ambientale e di produzione. L'idea era di installare un sistema che raccogliesse e riutilizzasse l'acqua di scarto del processo di filtrazione del pretrattamento della verniciatura. L'acqua viene filtrata utilizzando la tecnologia dell'osmosi inversa e può quindi essere riutilizzata in altri processi industriali. La sfida più grande è stata la creazione di un sistema per catturare l'acqua di scarto del processo di filtrazione e reintrodurla nel serbatoio idrico tecnologico. Ma il team di gestione del processo ha sempre creduto nella fattibilità del progetto: è questo che ha fatto la magia.

Il progetto ha fatto la differenza? In che modo?

Certamente! Non solo abbiamo ridotto significativamente il nostro consumo di acqua, ma abbiamo anche aumentato il tasso di riutilizzo, contribuendo direttamente alla salvaguardia di questa importante risorsa e dell'ambiente in generale. Grazie a questa iniziativa, ora siamo in grado di riciclare circa 10.600 metri cubi all'anno, riducendo significativamente i nostri prelievi dalla rete idrica comunale. Per dirla in breve abbastanza da coprire il fabbisogno giornaliero di oltre 100.000 persone, sia per uso personale sia domestico¹.

⁽¹⁾ Secondo le Nazioni Unite (ONU) ogni persona dovrebbe avere il diritto all'accesso a una quantità d'acqua sufficiente per uso personale e domestico, stimata tra i 50 e i 100 litri d'acqua al giorno.



DA RIFIUTO A RISORSA

Team coinvolti	Stabilimenti di Córdoba
Periodo	2024 - in corso
Obiettivo	Riciclare e riutilizzare i rifiuti metallici
Risultato	94 tonnellate di rifiuti metallici e circa 8 tonnellate di scarti di alluminio diventano materiale per nuovi componenti

Una delle nostre iniziative di economia circolare ha riunito diversi team nei nostri stabilimenti di Córdoba (Argentina) con la finalità riciclare rottami metallici e di alluminio. Il risultato? 94 tonnellate di rifiuti metallici riutilizzati come 883 volani e circa 8 tonnellate di scarti di alluminio trasformati in 2.004 pedalieri. Questo successo è stato alimentato dal nostro impegno e dal lavoro di squadra, a dimostrazione di come collaborazione e innovazione possano promuovere la sostenibilità.

“**Mariano Enrique López**, ingegnere industriale con oltre un decennio di esperienza nel settore dei ricambi auto, ricopre un ruolo chiave nel nostro Procurement, dove coniuga la sua passione per la sostenibilità e la circolarità con la nostra missione di riutilizzo dei rifiuti provenienti dai nostri stabilimenti IVECO e FPT Industrial di Córdoba. Ecco cosa ci ha raccontato:

Mariano, com'è nata questa iniziativa e in cosa consiste?

Si tratta di trasformare i rifiuti in opportunità: un passo naturale per noi, dato il nostro impegno a produrre secondo i principi dell'economia circolare. Abbiamo trovato un modo per riutilizzare gli scarti

di metallo, alluminio e ghisa provenienti dai nostri stabilimenti FPT Industrial e IVECO collaborando con i nostri fornitori, diventati clienti. Invece di vendere questi materiali come rottami ordinari, negoziamo un prezzo di vendita e li vendiamo ai nostri fornitori, che li utilizzano come materie prime per produrre componenti che poi restituiscono ai nostri stabilimenti. Questo è vantaggioso per tutti: i fornitori ottengono materie prime a prezzi più competitivi, il che a sua volta riduce il prezzo che paghiamo per i componenti. Ma, cosa ancora più importante, offre concreti benefici ambientali minimizzando l'uso delle risorse naturali e gli sprechi. Questa non è la nostra prima iniziativa di questo tipo, poiché i nostri dipartimenti Procurement ed Energy, Environment, Health and Safety (EEHS) spesso collaborano per sviluppare nuove opportunità. Più di recente, abbiamo integrato la circolarità anche nella produzione di altri componenti per camion e motori, rendendola un pilastro fondamentale del nostro programma *Jaque Mate al Costo* (Scacco matto al Costo), incentrato sulla riduzione dei costi e sulla creazione di valore attraverso la collaborazione interdisciplinare.

Quali sfide avete affrontato e come le avete superate?

Abbiamo incontrato diverse difficoltà, sia esterne sia interne, a partire dal convincere i fornitori a unirsi a noi nel nostro percorso di sostenibilità e ad adottare il nostro modo di pensare circolare. Abbiamo anche dovuto superare ostacoli tecnici e commerciali relativi all'utilizzo e alla definizione del prezzo dei materiali di scarto. Internamente, una sfida importante è stata garantire l'allineamento e la cooperazione tra i diversi reparti (Procurement, EEHS, Engineering e Quality). Ciò è stato possibile grazie alla dedizione e alla mentalità innovativa di tutti i soggetti coinvolti, fondamentali per la realizzazione di queste iniziative. E nonostante un contesto macroeconomico avverso, nessuno ha mai dubitato del potenziale di queste idee. Grazie all'esperienza, al lavoro di squadra e alle competenze delle persone, ce l'abbiamo fatta e ora, dopo aver visto i risultati concreti, siamo ancora più motivati a continuare a portare avanti nuovi progetti di economia circolare.

Questo progetto ha fatto la differenza? E se sì, in che modo?

Senza dubbio. Questo progetto ha dimostrato come la sostenibilità possa generare un impatto reale e tangibile, motivo per cui crediamo che debba essere sempre integrata sia nell'innovazione di prodotto sia nelle politiche di approvvigionamento. Gestire i nostri materiali di scarto e dare loro una seconda vita, non solo ha migliorato le nostre prestazioni ambientali ed economiche, ma ha anche aumentato la visibilità del nostro marchio localmente e rafforzato ancora di più i rapporti con i nostri fornitori, clienti e la comunità in generale. Siamo davvero orgogliosi dell'impatto che queste iniziative hanno avuto, sia all'interno dell'azienda sia all'esterno. È esattamente il tipo di differenza che vogliamo fare.



IL NOSTRO VIAGGIO NELLA REALTÀ VIRTUALE E MISTA

Team coinvolti	Technology & Digital, Vehicle Integration
Periodo	2023 - in corso
Obiettivo	Trasformare il modo in cui progettiamo i veicoli
Risultato	Revisione dell'approccio di progettazione e validazione del prodotto, riducendo l'uso di prototipi fisici

La realtà virtuale (VR) e la realtà mista (MR) sono diventate pilastri fondamentali dell'innovazione nel panorama automobilistico in continua evoluzione. Queste tecnologie immersive stanno trasformando il modo in cui pensiamo i nostri veicoli, cambiando il modo in cui progettiamo e presentiamo i nostri prodotti, sia internamente sia ai nostri clienti. Ottimizzano inoltre l'utilizzo delle risorse, facilitano l'approccio circolare al ciclo di vita e migliorano l'esperienza del cliente. Il nostro team Product Engineering Citybus, della funzione Technology & Digital, ha iniziato questo percorso nel 2023, inaugurando una nuova era di creatività, efficienza e pratiche di progettazione sostenibili.

“ Per maggiori dettagli, ci siamo rivolti a **Frédéric Tarbouriech**, Vehicle Integration Manager per i Citybus di IVECO BUS dal 2021:

Frédéric, puoi raccontarci brevemente questo progetto?

Volevamo trasformare il modo in cui presentiamo i nostri prodotti, velocizzando la validazione dei progetti e rendendo le demo per i clienti più coinvolgenti grazie alla realtà virtuale immersiva e alla realtà mista al posto delle tradizionali presentazioni su schermo, che richiedono più tempo e spesso portano a processi decisionali lenti e inefficaci. Grazie alla realtà virtuale, possiamo presentare

un disegno in pochi minuti dal rilascio di un CAD nel sistema. Il progetto è iniziato a marzo 2023, inizialmente con la realtà virtuale, sfruttando il software esistente utilizzato dal nostro dipartimento Methods & Tools. Abbiamo poi introdotto la realtà mista a gennaio 2024, grazie a uno dei nostri sviluppatori che, dopo aver acquistato un visore, ne ha intuito il potenziale per il nostro lavoro e lo ha presentato al team. Solo una settimana dopo, abbiamo dotato il reparto di un nuovo visore e di una nuova licenza software. Oggi creiamo demo di prodotto entusiasmanti e dinamiche utilizzando l'intera gamma di strumenti di realtà virtuale. Tra queste, la realtà aumentata (AR), che fonde modelli virtuali con ambienti reali, e la realtà estesa (XR), che permette la partecipazione a distanza a eventi dal vivo utilizzando visori per un'esperienza completamente immersiva.

Quali sfide ha presentato il progetto e come le avete superate?

L'ostacolo più grande è stato ovviamente di natura tecnica, poiché queste tecnologie richiedono hardware e software normalmente non reperibili in un dipartimento Technology & Digital. Siamo partiti da zero e abbiamo costruito quasi tutto da soli. Uno dei momenti più difficili è stato quando al nostro software di MR è stata negata l'autorizzazione di sicurezza IT: ho davvero pensato che avremmo dovuto abbandonare l'intero progetto. Ci è voluto un anno intero di discussioni e sforzi congiunti per installare finalmente il software e dare ai nostri sviluppatori l'accesso al server online, seppur con alcune restrizioni. Un'altra sfida è stata quella di cambiare la nostra consueta mentalità ingegneristica quando ci troviamo a usare la realtà virtuale per presentare i nostri prodotti in fiere e altri eventi, lavorando fianco a fianco con i team di marketing e vendite. A parte gli ostacoli, il momento più emozionante per me è stato nel luglio 2024, quando abbiamo utilizzato la realtà mista per presentare il Next Gen Bus ai nostri CEO, Chair e Senior Leadership Team durante una riunione del Consiglio di Amministrazione.

Quali sono i vantaggi tangibili per Iveco Group?

Utilizzando esperienze di realtà virtuale, abbiamo reso concetti ingegneristici complessi e molto tecnici più accessibili ai non esperti, siano essi colleghi o clienti. Questo nuovo approccio ha anche svolto un ruolo chiave nell'ottenere l'approvazione del programma Next Gen Bus, riducendo l'uso di prototipi fisici e risparmiando i relativi costi. Inoltre, l'utilizzo della realtà virtuale elimina i problemi comuni associati alla costruzione e ai test dei prototipi. Così come consente ai clienti di scegliere e convalidare le configurazioni dei veicoli in una fase di progettazione molto precoce e migliora la comunicazione e il marketing correlati. Da dicembre 2023, abbiamo eseguito 45 test virtuali senza alcun problema di prototipo, 4 revisioni di stile che non hanno richiesto correzioni post-prototipo e 5 convalide di configurazioni da parte del cliente.

Ripensando a questi risultati, sono ancora più curioso di vedere cosa ci riserva il futuro. Sono convinto che, quando l'immaginazione incontra la realtà, le possibilità siano davvero infinite.





UN COMPAGNO DI GUIDA, SMART

Team coinvolti	Technology & Digital, Software & Analytics Lab
Periodo	2024 - in corso
Obiettivo	Raggiungere un tasso di incidenti prossimo allo zero e creare condizioni di lavoro sicure per gli autisti
Risultato	Miglioramento del benessere degli autisti e della sicurezza stradale e riduzione delle soste non programmate

IVECO Driver Pal è un compagno di viaggio digitale creato per rendere la vita degli autisti più semplice, produttiva e sicura. Le sue funzionalità sono facilmente controllabili tramite l'assistente vocale di ultima generazione.

Poiché la salute e la sicurezza degli autisti sono al centro della nostra attività, abbiamo recentemente ampliato la piattaforma con una novità: Driver Health Monitoring. Questo strumento monitora i parametri vitali del conducente tramite uno smartwatch certificato come dispositivo medico, elaborando questi dati tramite algoritmi generati dall'intelligenza artificiale per valutare parametri di salute come frequenza cardiaca, fibrillazione atriale e qualità del sonno, migliorando al contempo la sicurezza stradale. Ma non è tutto. Correlando questi dati sanitari con il comportamento di guida, il sistema invia proattivamente avvisi e raccomandazioni, aiutando i conducenti a evitare situazioni pericolose e a prevenire gli incidenti stradali prima che si verifichino.



Ma cosa fa esattamente il Driver Health Monitoring? Abbiamo chiesto a **Fabrizio Conicella**, responsabile del Software & Analytics Lab:

Fabrizio, come descriveresti il progetto in poche parole?

Usiamo un dispositivo medico intelligente che monitora i parametri vitali del conducente e li trasmette alla nostra Control Room. Utilizzando l'intelligenza artificiale, questi parametri sanitari vengono analizzati insieme ai dati del veicolo per verificare eventuali deviazioni dal normale comportamento di guida, attivando un avviso se vengono rilevate anomalie legate a potenziali problemi di salute o a una perdita di attenzione.

Come è nata l'idea?

Il progetto fa parte di una missione più ampia: ridefinire la sicurezza stradale creando prodotti più intelligenti, più connessi e più sicuri che mai. Sfruttando l'intelligenza artificiale generativa e predittiva, stiamo spingendo la tecnologia a un livello superiore, con assistenti vocali di nuova generazione, sistemi di guida semi-autonoma e assistita, rilevamento degli ostacoli e monitoraggio della salute dei conducenti, al fine di migliorare la loro qualità della vita e ridurre attivamente il rischio di incidenti. Il risultato? Un'esperienza di guida non solo più sicura, ma anche più confortevole e attenta alle esigenze del conducente. L'intelligenza artificiale è più di un semplice strumento: è un copilota intelligente che svolge un ruolo chiave nell'alleggerire il carico cognitivo dei conducenti automatizzando attività che altrimenti potrebbero causare affaticamento o distrazione. Questo significa maggiore concentrazione, meno errori e un futuro in cui gli incidenti saranno drasticamente ridotti.

Quale differenza faremo con questo progetto?

Il sistema di monitoraggio della salute del conducente non è ancora stato lanciato: lo stiamo ancora sperimentando con due dei nostri clienti. Ma credo fermamente che contribuirà a prevenire gli incidenti stradali causati dalla distrazione del conducente o da problemi di salute. Inoltre, opererà in sincronia con i Sistemi Avanzati di Assistenza alla Guida (ADAS) e con i dati di monitoraggio del veicolo in tempo reale ricevuti dalla nostra Control Room. Grazie alla potenza dell'intelligenza artificiale predittiva, saremo in grado di intervenire prima che si verifichi un problema, agendo su eventi imprevisti prima ancora che si verifichino. Mettiamola così: possiamo già immaginare un futuro in cui gli incidenti causati da guasti al veicolo o errori umani potranno essere evitati.



COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ: FARE PARTE DEL CAMBIAMENTO

Team coinvolti	Rappresentanti di tutte le funzioni in Spagna
Periodo	2014 - in corso
Obiettivo	Istituire un comitato ben strutturato, con un programma annuale chiaro e responsabilità assegnate in base ai punti di forza individuali
Risultato	Un numero crescente di persone all'interno dell'organizzazione attivamente coinvolte negli sforzi per la sostenibilità e l'inclusione

I comitati locali svolgono un ruolo fondamentale nel rendere la sostenibilità parte della nostra vita quotidiana, promuovendo pratiche ecosostenibili, diffondendo consapevolezza e mantenendo le operazioni aziendali allineate agli obiettivi ESG sia a livello regionale sia di sito.

Un brillante esempio è il Comitato per la Sostenibilità in Spagna. Creato più di 10 anni fa da dipendenti che si sono uniti volontariamente con una passione comune per i temi di diversità e inclusione, ora conta 11 membri che organizzano attivamente un'ampia gamma di attività, come il volontariato sociale e ambientale, le iniziative di inclusione lavorativa, promozione della salute e supporto ai giovani e la gestione delle emergenze e degli aiuti umanitari. L'obiettivo: restituire qualcosa alle comunità in cui viviamo e lavoriamo.

“ Ne abbiamo parlato con **David González Gregorio**, responsabile Environment del nostro stabilimento IVECO di Valladolid e membro attivo del Comitato:

David, come è nata l'idea di istituire un Comitato per la Sostenibilità?

È stato creato per gestire un numero sempre più crescente di iniziative locali. Abbiamo gradualmente riunito persone provenienti da tutti i reparti dell'azienda, abbinando i compiti ai punti di forza individuali. Oggi siamo un gruppo forte e proattivo, desideroso di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. I membri del Comitato hanno due cose in comune: un sincero desiderio di aiutare gli altri, radicato nella nostra esperienza di vita personale e nella passione per le tematiche affrontate, e un autentico entusiasmo nel riunirci per pianificare attività di impatto.



Quali sono state le sfide più grandi che avete incontrato?

Quando abbiamo iniziato, la sostenibilità non era così formalmente strutturata o radicata nella nostra cultura come lo è oggi. Quindi la nostra prima e più grande sfida è stata superare la riluttanza di alcune persone a dedicare del tempo ad attività diverse dalle loro responsabilità quotidiane. Cambiare mentalità e routine lavorative consolidate non è stato facile; abbiamo avuto la nostra dose di momenti di stress e ciò ha richiesto uno sforzo significativo da parte nostra. Abbiamo anche dovuto impegnarci a fondo per far capire alle persone che la sostenibilità non è solo un'attività collaterale, ma un tema centrale integrato nel *Purpose* della nostra azienda. Eppure, nonostante queste difficoltà iniziali, vedere i nostri sforzi ripagati in modo così significativo ha reso tutto più gratificante, e ogni successo è stato davvero toccante.

C'è stato un momento in cui avete pensato: "Non funzionerà" o "Non ce la faremo"? In tal caso, come lo avete superato?

Diverse volte abbiamo avuto la sensazione che le cose non potessero funzionare, sia all'inizio del Comitato sia in seguito. La flessione del mercato nel 2018 e nel 2019 ha reso le cose difficili in entrambi i nostri stabilimenti spagnoli, costringendoci a sospendere molte delle nostre principali iniziative a causa della mancanza di risorse finanziarie. Ciononostante, confidavamo che le cose sarebbero migliorate prima o poi, dovevamo solo avere pazienza. Abbiamo sempre saputo, in cuor nostro, che prima o poi le nostre attività sarebbero riprese e sarebbero tornate a prosperare, e anche se le circostanze ci hanno fatto perdere alcuni membri del Comitato lungo il percorso, ne abbiamo acquisiti di nuovi.

In che modo questa iniziativa fa la differenza?

Il Comitato ci consente di gestire diverse iniziative contemporaneamente e regolarmente, guidati da un piano chiaro e supportati da una metodologia precisa per monitorare le attività e misurarne l'impatto. Questo ha rafforzato la credibilità del nostro lavoro, nonché la fiducia delle persone in noi. Siamo particolarmente orgogliosi di vedere che chi partecipa alle nostre attività spesso torna, creando un legame emotivo e un reale coinvolgimento con ciò che stiamo facendo. Ma la differenza più grande per me è assistere al duplice impatto che generiamo: non solo sulle comunità locali, che beneficiano direttamente delle nostre iniziative, ma anche internamente sulle nostre persone, che provano un senso speciale di realizzazione e orgoglio nell'essere parte di un cambiamento significativo.



RIPENSARE LA DISABILITÀ, RIPENSARE IL LAVORO

Team coinvolti	Human Resources e stabilimento di Madrid
Periodo	2017 - in corso
Obiettivo	Integrare persone con disabilità nelle linee di produzione
Risultato	Una nuova prospettiva sulla disabilità, spostando l'attenzione dal limite alle capacità

In Iveco Group, l'inclusione e la partecipazione sono fondamentali per il nostro approccio alla sostenibilità, ed è per questo che ci impegniamo al massimo per costruire un ambiente di lavoro inclusivo ed equo per tutti.

Il nostro stabilimento IVECO di Madrid (Spagna) ha dimostrato di mettere in pratica questi valori, dimostrando cosa significhi un impegno concreto. Il percorso è iniziato nel 2015 con *Plan Aflora*, un'iniziativa incentrata sull'assunzione e l'integrazione di persone con disabilità e sul coinvolgimento di colleghi e colleghe e delle loro famiglie in attività di volontariato in collaborazione con ONG. Nel 2017, lo stabilimento ha fatto un ulteriore passo avanti collaborando con la Fundación Juan XXIII per lanciare il programma *Enclave Laboral*, che ci ha permesso di integrare 8 lavoratori con disabilità cognitive e fisiche nelle nostre linee di produzione.

“ Per saperne di più sull'evoluzione del progetto e sul suo impatto, abbiamo parlato con **Hildibel Duarte**, Customer Experience e Public Relations Specialist dello stabilimento:

Puoi raccontarci qualcosa di più su questa iniziativa?

Per noi, non si è trattato solo di soddisfare un requisito legale, ma di mettere in pratica i nostri valori e costruire un ambiente di lavoro e una cultura aziendale realmente inclusivi. Lavorando fianco a fianco con la Fundación Juan XXIII e il Centro per l'Impiego Speciale, abbiamo assunto con successo persone con disabilità e ne abbiamo supportato l'integrazione



in stabilimento. Una cosa ci è stata chiara fin dall'inizio: le loro mansioni dovevano essere direttamente collegate al nostro *core business*. Per questo motivo lavorano direttamente sulla linea di produzione e non in ruoli ausiliari.

Quali sono state le fasi principali di questo processo di integrazione?

Il primo passo fondamentale è stato analizzare attentamente la linea di produzione e identificare quali postazioni di lavoro potessero essere adattate al meglio per supportare i nuovi assunti. Abbiamo poi dovuto sviluppare un piano di inserimento e formazione dedicato per i dipendenti esistenti e fornire ulteriore supporto ai nuovi assunti per aiutarli a integrarsi e ad adattarsi alla velocità e alla complessità dei nostri processi produttivi. È stata una vera sfida, soprattutto per quanto riguarda il cambiamento di mentalità. Ma i nostri sforzi hanno dato i loro frutti e abbiamo assistito a una trasformazione nel modo in cui le persone si trattano a vicenda. Ancora più incoraggiante è il fatto che altri si siano sentiti liberi di farsi avanti e condividere apertamente le proprie disabilità.

Pensi che questo progetto possa essere esportato in altri siti? Hai qualche consiglio su come iniziare?

Certamente sì, se affrontato con la giusta mentalità. È fondamentale prendersi il tempo necessario per preparare il terreno fin dall'inizio e avere partner affidabili al proprio fianco. Questo tipo di progetto implica un profondo cambiamento culturale che può essere raggiunto solo attraverso un impegno costante e a lungo termine. È inoltre essenziale ascoltare attentamente le persone coinvolte e garantire che siano adeguatamente formate e supportate. Un progetto così complesso funziona solo quando si coinvolge pienamente ogni collega, a qualsiasi livello.

Abbiamo fatto la differenza con questo progetto? Se sì, in che modo?

Senza dubbio. Questo progetto ha fatto un'enorme differenza nel modo in cui le disabilità cognitive vengono percepite nell'industria e non sorprende che sia diventato un punto di riferimento negli ultimi anni. Dimostra chiaramente quanto lontano le persone possano arrivare con il giusto supporto, un atteggiamento positivo e il duro lavoro. Ancora più importante, ci sta aiutando ad abbattere stigmi e pregiudizi, spostando l'attenzione dai limiti alle capacità. A livello personale, per le persone assunte, far parte di un'azienda come IVECO è più di un semplice lavoro: è un punto di svolta che dà loro fiducia, stabilità e migliori prospettive per il futuro. E per me, personalmente, vedere tutti pienamente integrati sulla linea di produzione e lavorare fianco a fianco è impagabile. È un potente promemoria del perché non possiamo fermarci qui.



VOICE: QUANDO IL FEEDBACK DIVENTA AZIONE

Team coinvolti	Human Resources e stabilimento di Bourbon Lancy
Periodo	2024 - in corso
Obiettivo	Creare un ambiente di lavoro solidale e inclusivo a tutti i livelli dello stabilimento
Risultato	Oltre 300 piani d'azione proposti e gestiti, di cui il 75% completati e il 25% in corso

Crediamo che combinando le nostre qualità uniche, stimoliamo creatività e innovazione. Per raggiungere questo obiettivo, ci impegniamo a promuovere un ambiente in cui tutti si sentano valorizzati, si sentano responsabili e possano vedere un chiaro percorso di sviluppo. Fin dalla fondazione di Iveco Group nel 2022, abbiamo intrapreso il nostro percorso di trasformazione culturale *Voice*, basato sul sondaggio interno annuale volto a valutare i livelli di coinvolgimento e a capire se ci stiamo muovendo nella giusta direzione. Il focus: la crescita e lo sviluppo delle nostre persone e la definizione di percorsi chiari per il loro futuro nell'Iveco Group. Nell'ambito di questa iniziativa più ampia, le sessioni di *Dialogue & Action* offrono una piattaforma per un feedback continuo, consentendo ai dipendenti di sviluppare piani d'azione con i propri manager.

“ Il nostro stabilimento FPT Industrial di Bourbon Lancy (Francia) sta dimostrando come l'inclusione di tutte le persone, a ogni livello, abbia un impatto concreto e positivo sia sulla produzione sia sulla comunità del sito in generale. **Giada D'Imprima**, HR Plant Specialist, è direttamente coinvolta nella costruzione di una solida cultura del feedback, trasformando la voce delle nostre persone in un vero e proprio motore di miglioramento continuo.



Giada, puoi parlarci del processo di follow-up sui risultati di *Voice* in atto nel sito?

Insieme al management dello stabilimento, ci siamo interrogati su come costruire sistemi e processi efficaci per garantire che i nostri percorsi di performance, sviluppo e leadership fossero allineati ai nostri valori e avessero un approccio incentrato sulla persona. Abbiamo quindi progettato assieme la fase di *Dialogue & Action* e abbiamo messo i manager in prima linea: hanno la piena responsabilità dei piani d'azione, ne controllano i progressi e l'implementazione. In qualità di HR, ho analizzato la natura dei piani d'azione emersi e ne ho centralizzato la gestione creando una piattaforma digitale aperta a tutti i manager, garantendo così la piena tracciabilità e accessibilità. Per rafforzare il supporto operativo, sono stati introdotti incontri mensili con l'intera popolazione manageriale, durante i quali esaminiamo insieme la lista dei piani d'azione, stabiliamo le scadenze e monitoriamo i progressi. Parallelamente, i manager si sono impegnati a mantenere un dialogo costante con i propri team attraverso aggiornamenti mensili sullo stato di avanzamento dei piani, promuovendo così ulteriormente la trasparenza e il coinvolgimento. A supporto dell'intero processo, sono state istituite comunicazioni periodiche, come la rivista e i town hall di sito, per condividere progressi e risultati con l'intera popolazione dello stabilimento.

Questo approccio strutturato ci permette di trasformare *Voice* in un vero e proprio motore di miglioramento continuo, rendendo tangibile l'impegno condiviso a far evolvere la nostra organizzazione giorno dopo giorno.

Quali sono le maggiori sfide che avete dovuto affrontare?

L'ostacolo principale è la resistenza al cambiamento. Stiamo sviluppando un'iniziativa che richiede il coinvolgimento attivo a tutti i livelli dell'organizzazione e si basa sull'impegno collettivo per rafforzare il nostro processo di feedback bidirezionale e integrare pienamente questo strumento nella cultura aziendale. Oltre a ciò, dobbiamo ovviamente affrontare le problematiche concrete emerse dai risultati del sondaggio e inserirle nei piani d'azione.

Come superare resistenze e difficoltà? Mostrando risultati: prove tangibili, condivise e riconosciute da tutta la popolazione, a testimonianza dell'impatto positivo del cambiamento. È proprio la forza dei risultati che diventa il motore del coinvolgimento e della fiducia.

Questo approccio ha fatto la differenza?

Certamente sì: numeri alla mano, nell'ultimo anno sono stati proposti e gestiti oltre 300 piani d'azione e i manager hanno tenuto in media 150 riunioni mensili con i propri team per condividere i progressi delle attività legate a *Voice*. Un vero lavoro di squadra che ha portato a risultati concreti: il 75% dei piani è già stato completato, mentre il restante 25% è in corso di realizzazione. Questi numeri testimoniano l'efficacia di un follow-up strutturato, costruito con metodo e determinazione, di cui siamo particolarmente orgogliosi.



ANDIAMO OLTRE, CON LA LIS

Team coinvolti	Human Resources e sedi di Torino e San Mauro Torinese
Periodo	2024 - in corso
Obiettivo	Promuovere l'inclusione di colleghi e colleghe con disabilità uditiva
Risultato	Circa 100 persone coinvolte nell'iniziativa

Presso le nostre sedi italiane di Torino e San Mauro Torinese, abbiamo avviato diverse iniziative per supportare la piena integrazione dei nostri colleghi non udenti, sia a livello sociale sia lavorativo, e per sensibilizzare sul tema della sordità.

Nell'ambito di questo progetto, abbiamo erogato un mix di formazione teorica e pratica per supervisor e manager, incentrata sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS) e su come comunicare efficacemente con le persone sorde. Abbiamo anche organizzato incontri individuali periodici tra questi colleghi, i rispettivi responsabili, un rappresentante HR e un interprete LIS. Inoltre, abbiamo promosso iniziative di sensibilizzazione per la funzione HR e offerto un corso introduttivo ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), incentrato su cosa significhi vivere e lavorare con una disabilità uditiva.



Per saperne di più su queste iniziative, abbiamo parlato con la nostra collega **Annamaria Faragi**, Payroll Specialist all'interno del team HR Services & Payroll:

Annamaria, puoi prima raccontarci qualcosa di te?

Lavoro in HR e supporto i dipendenti in Italia con l'applicativo per la gestione delle presenze, ad esempio quando devono correggere una voce o riscontrano problemi nell'inserimento della causale di un'assenza. Mi occupo anche delle nuove funzionalità del nostro portale per la gestione del congedo parentale e delle richieste di congedo straordinario.

Come sei stata coinvolta nell'iniziativa?

Questa iniziativa si è svolta in diverse fasi. Ho partecipato alla formazione LIS per supervisor e manager sul modo migliore di interagire con le persone sorde, alla sessione conclusiva del training per i responsabili e ho anche preso parte agli incontri periodici con il mio responsabile, il rappresentante HR e l'interprete LIS. Questo mi ha permesso di comprendere meglio le cose e di trovare modi più efficaci per entrare in contatto e interagire con i miei colleghi udenti. Ho anche ricevuto una formazione mirata che mi ha consentito di affrontare nuovi compiti con sicurezza. In passato, ho faticato a comprendere appieno le sfide lavorative che i colleghi udenti si trovavano ad affrontare, il che mi ha reso più difficile assisterli. Ora che la comunicazione non è più un ostacolo, mi sento molto più sicura.

Questa iniziativa ha fatto davvero la differenza? In che modo?

Sì, ho imparato molto, soprattutto ho migliorato le mie capacità relazionali. Credo che iniziative come questa contribuiscano davvero a creare un ambiente più inclusivo, dove tutti possono comprenderci meglio e dare il massimo, insieme.





RESTITUIRE ALLA COMUNITÀ, IN ORARIO DI LAVORO

Team coinvolti	IVECO Australia
Periodo	2023 - in corso
Obiettivo	Coinvolgere il personale dipendente in iniziative di impatto sociale
Risultato	200.000 pasti consegnati a chi ne ha bisogno

In Iveco Group, crediamo molto nel potere del volontariato aziendale: è il modo in cui ci colleghiamo con il mondo che ci circonda e restituiamo qualcosa. Ecco perché promuoviamo al nostro interno iniziative pensate per generare un impatto positivo sulle persone, la società e l'ambiente. Solo nel 2024, circa 2.900 dei nostri dipendenti, distribuiti in diverse sedi, hanno dedicato un totale di 26.711 ore di volontariato a cause in cui crediamo e che ci stanno a cuore. Che si trattasse di preparare pasti, fare mentoring o supportare ONG locali, centinaia di noi si sono offerti per sostenere le comunità in cui viviamo.

“ In Australia, il nostro team locale collabora con orgoglio con OzHarvest, un'organizzazione che si impegna a contrastare lo spreco alimentare e a portare pasti alle persone più bisognose. Per saperne di più, abbiamo parlato con **Mary-Ann Seebeck**, Legal Counsel di Iveco Group per Australia e Nuova Zelanda:

Puoi riassumere il progetto in poche parole?

IVECO supporta OzHarvest da maggio 2023, mantenendo 16 furgoni IVECO Daily in servizio per raccogliere cibo dai supermercati e consegnarlo ad enti di beneficenza locali per la successiva redistribuzione. L'organizzazione promuove anche eventi come il *"Cooking for a Cause"* in cui 50 colleghi e colleghe hanno offerto il loro tempo per trasformare il cibo recuperato in 600 pasti per i bisognosi. Oltre all'aspetto del dare, l'occasione è stata anche un potente promemoria di come possiamo tutti ridurre lo spreco alimentare a casa. E, se posso aggiungere, cucinare insieme e poi guardare i nostri veicoli consegnare i pasti appena preparati è stato un incredibile momento di team building.



Cosa ti motiva a partecipare ad attività di volontariato aziendale e in che modo queste attività influiscono sulla tua crescita personale e professionale?

Voglio restituire qualcosa a chi ha bisogno. Sono fortunata ad avere un'istruzione e una carriera brillante, e il volontariato mi offre l'opportunità di sfruttare questo privilegio aiutando chi vive in situazioni svantaggiate. Questo progetto mi permette di sostenere una causa a cui tengo molto: ridurre lo spreco alimentare, che è diventato un problema sociale così critico. A livello professionale, organizzare attività di gruppo ha affinato le mie capacità di pianificazione. A livello personale, invece, questa esperienza ha cambiato il mio modo di pensare a casa, rendendomi molto più attenta al cibo che acquisto e a quanto ne viene sprecato. Ha anche accresciuto la mia empatia e mi ha reso più grata per ciò che ho. Ma soprattutto ha dato al nostro team uno scopo comune, e questo ci ha uniti più che mai.

In che modo pensi che il volontariato apporti benefici all'azienda nel suo complesso?

Il volontariato aiuta Iveco Group ad avere un impatto reale e diretto, non solo sulle nostre comunità, ma anche internamente, sulle nostre persone. Dà vita ai nostri valori condivisi mentre lavoriamo insieme per raggiungere obiettivi comuni. Rafforza il coinvolgimento delle persone, aumenta lo spirito di squadra e offre ai dipendenti l'opportunità di sviluppare competenze preziose, come la gestione dei progetti e la comunicazione. Inoltre, si riflette positivamente sulla reputazione del nostro Brand. Quando si parla di responsabilità sociale, clienti e stakeholder notano quando le aziende si impegnano concretamente, e questa fiducia ha una grande risonanza. Creando un cambiamento nella comunità, il volontariato aziendale innesca un effetto domino in cui aziende e società prosperano insieme.



COURIER INCUBATOR: PIÙ DONNE AL VOLANTE

Team coinvolti	IVECO Sudafrica
Periodo	2024 - in corso
Obiettivo	Promuovere la diversità nel settore dei corrieri e della logistica
Risultato	Oltre 100 donne formate e supportate dal progetto

In Iveco Group, miriamo a dare potere alle persone e a guidare il progresso, creando un impatto duraturo dove è più importante. Ecco perché abbiamo avviato diverse iniziative nelle nostre comunità locali per offrire opportunità di lavoro con particolare attenzione alle donne attraverso una formazione inclusiva e alla costruzione di solidi legami con potenziali datori di lavoro. Ridurre le disuguaglianze, proteggere la diversità e i gruppi vulnerabili è ciò che sta alla base del nostro progetto *Courier Incubator*, specificamente progettato per accelerare la carriera delle donne nella logistica.



Questo è anche ciò che motiva **Delray Vosloo**, Legal Advisor e membro del Comitato Broad-based Black Economic Empowerment (B-BBEE¹) di IVECO Sudafrica:

Da dove nasce l'idea di questa iniziativa?

Un giorno, il mio co-direttore mi ha chiesto di pensare a un progetto appassionante, qualcosa di significativo che potesse innescare un vero cambiamento. Una delle prime cose che mi è venuta in mente è stato il lavoro svolto da Nicci Scott Anderson e il suo impegno nel sostenere e dare potere alle giovani donne nell'industria automobilistica sudafricana. È così che è nato il progetto *Courier Incubator*: un'iniziativa multi-stakeholder pensata per creare opportunità di lavoro per giovani donne di comunità svantaggiate come corrieri nel settore delle merci di largo consumo. Il progetto si propone di risolvere uno dei maggiori ostacoli che incontrano: la mancanza di esperienza di guida e di altre competenze rilevanti che ostacolano il loro ingresso nel settore.



Quali sono state le fasi principali?

Questa iniziativa è il risultato di una partnership strategica con la Commercial Transport Academy, insieme a diverse altre compagnie di logistica, corrieri e assicurazioni. Insieme, abbiamo contribuito a organizzare tirocini di 12 mesi presso aziende di logistica per donne già in possesso di patente di guida, dando loro accesso ai veicoli e a quell'esperienza di guida pratica fondamentale per avere successo. Ogni tirocinio prevede uno stipendio mensile, finanziato da Iveco Group e dai nostri partner assicurativi. IVECO contribuisce con due furgoni IVECO Daily a rotazione per tre anni, e ha l'intenzione, con l'espansione del programma, di ampliare la disponibilità dei veicoli. La sfida principale nella collaborazione con i partner esterni è stata quella di definire obiettivi realistici e raggiungibili e di rimanere coerenti nel perseguirli. Un altro ostacolo significativo è stato quello di ottenere finanziamenti adeguati per espandere la nostra portata e supportare il maggior numero possibile di donne nere. Finora, abbiamo coinvolto 100 donne, molte più di quanto avessimo mai previsto. Fortunatamente, tutti i partner hanno riconosciuto l'importanza dell'iniziativa e si sono impegnati con ulteriori tirocini e finanziamenti per mantenere viva l'iniziativa.

In che modo Iveco Group ha contribuito a questo progetto?

Abbiamo svolto un ruolo significativo con i nostri contributi finanziari e in natura, inclusa la fornitura dei due furgoni. Essendo l'unica azienda automobilistica coinvolta, garantire la disponibilità di questi veicoli è stato fondamentale per facilitare la partecipazione di aziende del settore dei beni di largo consumo. Per ottimizzare il contributo dei veicoli al progetto, abbiamo definito parametri tecnici specifici per garantirne un utilizzo intensivo, così da dare alle partecipanti il maggior tempo possibile di guida pratica.

⁽¹⁾ Broad-based black economic empowerment (BEE) è una politica governativa volta a promuovere la trasformazione economica e a migliorare la partecipazione economica dei cittadini neri nell'economia sudafricana.



I NOSTRI TARGET

LA NOSTRA STRATEGIA
IN AZIONE

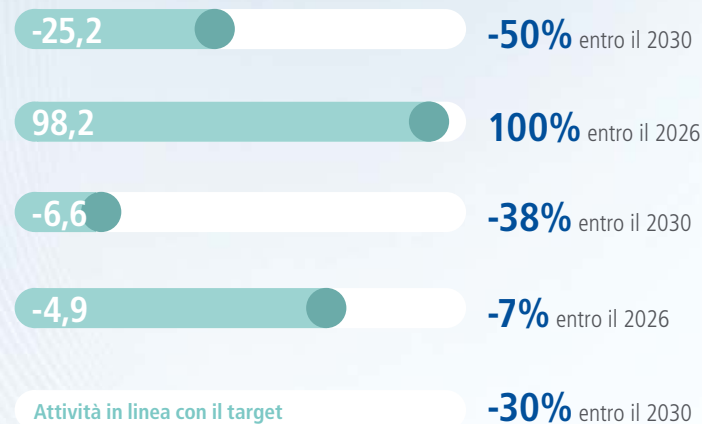
Progressi verso gli obiettivi

CARBON FOOTPRINT



- 2030** ● **-50%** vs 2019 nelle **emissioni assolute di CO₂** (Scope 1 & 2)
- 2026** ● **100%** del consumo totale di **energia elettrica da fonti rinnovabili**
- 2030** ● **-38%** vs 2022 nelle **emissioni di CO₂ dall'utilizzo dei veicoli** venduti^a per veicolo/km (Scope 3)
- 2026** ● **-7%** vs 2022 in kg di **emissioni di CO₂** per tonnellata di **merci trasportate**
- 2030** ● **-30%** vs 2022 nelle **emissioni assolute di CO₂ dei principali fornitori** di beni, servizi e capital goods

Risultati %



Progressi verso gli obiettivi

PENSARE CIRCOLARE



- 2026** ● **75%** di **acqua industriale riciclata** negli stabilimenti
- 2030** ● **100%** di **ricambi usati ritirati**
- 2026** ● **15%** del fatturato dei **ricambi da componenti rigenerati**
- 2026** ● **100%** di **nuovi prodotti** progettati secondo criteri di **sostenibilità e riciclabilità**

Risultati %



^(a) Il target è riferito ai veicoli prodotti in Europa.

Progressi verso gli obiettivi

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE

2028 ● 30% di posizioni impiegate ricoperte da donne

2026 ● mantenere l'equità retributiva di genere all'interno dell'organizzazione e farla certificare da una terza parte

2026 ● +25% vs 2021 nel Net Promoter Score (NPS) per IVECO Trucks

2026 ● 100%^b di fornitori di primo livello coinvolti nella valutazione della loro sostenibilità

2026 ● +50% vs 2019 nel numero di studenti coinvolti in attività didattiche, in particolare sulle professioni del futuro

2026 ● 100% partnership con partner chiave per migliorare le condizioni lavorative e bilanciamento con la vita privata degli autisti

Progressi verso gli obiettivi

SICUREZZA DEI PRODOTTI E DELL'AMBIENTE DI LAVORO

2026 ● -40% vs 2019 nell'indice di frequenza degli infortuni dei dipendenti

2026 ● 100% del personale delle concessionarie coinvolto in sessioni di formazione sulla sicurezza del nostro portfolio di prodotti elettrici

2026 ● 100% di nuovi veicoli sul mercato europeo equipaggiati con sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS) e funzioni quali Adaptive Cruise Control (ACC), ACC Stop & Go, Corrective Steering (CSF) e Lane Centering (LC)

^(b) L'andamento dell'obiettivo è calcolato sulla percentuale del valore di acquisto annuale del Iveco Group (APV).



Risultati %

27,8 30% entro il 2028

Ottenuta certificazione EDGE entro il 2026

+20 +25% entro il 2026

89 100% entro il 2026

+24 +50% entro il 2026

50 100% entro il 2026



Risultati %

-50,6 -40% entro il 2026

92 100% entro il 2026

Attività in linea con il target 100% entro il 2026

VALUTAZIONI ESG

LA PROVA DEL NOSTRO IMPEGNO

L'inclusione di Iveco Group nei principali indici di sostenibilità e le valutazioni di agenzie specializzate nel settore riflettono chiaramente la forza e l'integrità del nostro impegno per la sostenibilità, le pratiche etiche e il processo decisionale responsabile.

Nel 2024, abbiamo mantenuto con orgoglio il nostro posto nei prestigiosi indici di sostenibilità Dow Jones (DJSI) sia Europe sia World, ottenendo un punteggio di 76/100 nella categoria Machinery and Electrical Equipment Industry dell'annuale S&P Global Corporate Sustainability Assessment (CSA).

Inoltre, abbiamo ottenuto un punteggio A- nel programma *Climate Change*, un punteggio B *Water Security* e un punteggio C per il *Forest* nel ciclo di informativa CDP 2024, a dimostrazione del nostro continuo impegno per mitigare i rischi ambientali e generare un impatto significativo.

Abbiamo inoltre ottenuto un rating MSCI ESG pari ad A e un rating aziendale di C+ da ISS.

Il nostro impegno per la sostenibilità è stato ulteriormente riconosciuto con la Medaglia di Platino nell'EcoVadis *Sustainability Rating*, che ci colloca nel top 1% delle oltre 150.000 aziende valutate a livello globale.

Inoltre, Iveco Group è inclusa nell'ECPI Euro ESG Equity Index e nell'Integrated Governance Index (IGI), rafforzando la sua posizione di leader nelle pratiche aziendali sostenibili.

INVESTITORI ESG

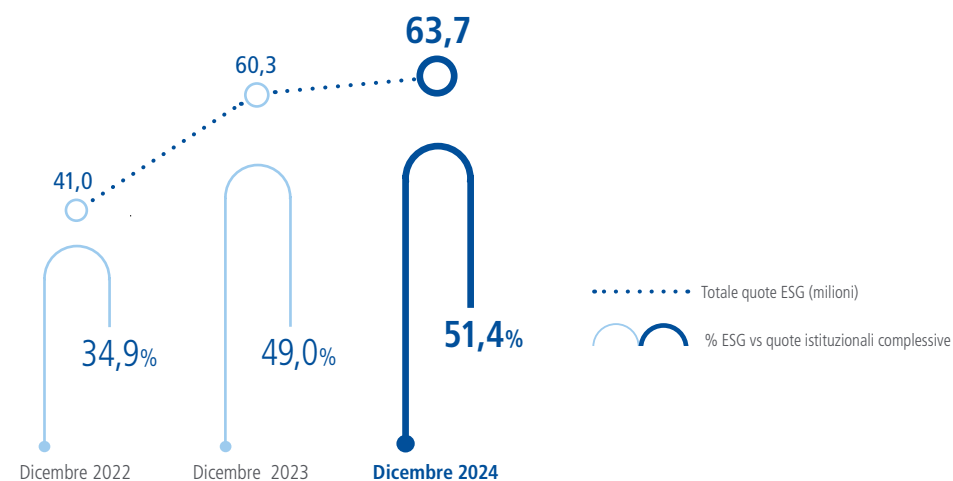
SCELTE SOSTENIBILI, RISULTATI TANGIBILI

La presenza di azioni di Iveco Group nei portafogli degli investitori ambientali, sociali e di governance (ESG) – ovvero coloro che considerano sia i criteri ESG sia le metriche finanziarie tradizionali nelle decisioni di investimento – dimostra chiaramente come il nostro impegno di lunga data per la sostenibilità sia riconosciuto e apprezzato.

Secondo l'analisi Nasdaq, alla fine del 2024, la proprietà ESG dell'Azienda ammontava a 63,7 milioni di azioni, pari al 51,4% del totale delle azioni del Gruppo, in aumento rispetto all'anno precedente.

Questo ci colloca ancora una volta al di sopra della media rispetto a tre indici Nasdaq, rispettivamente per il settore Industrial, il mercato italiano e il mercato europeo.

Tendenza dell'azionariato degli investitori ESG



GLI STABILIMENTI IL NOSTRO CUORE PULSANTE

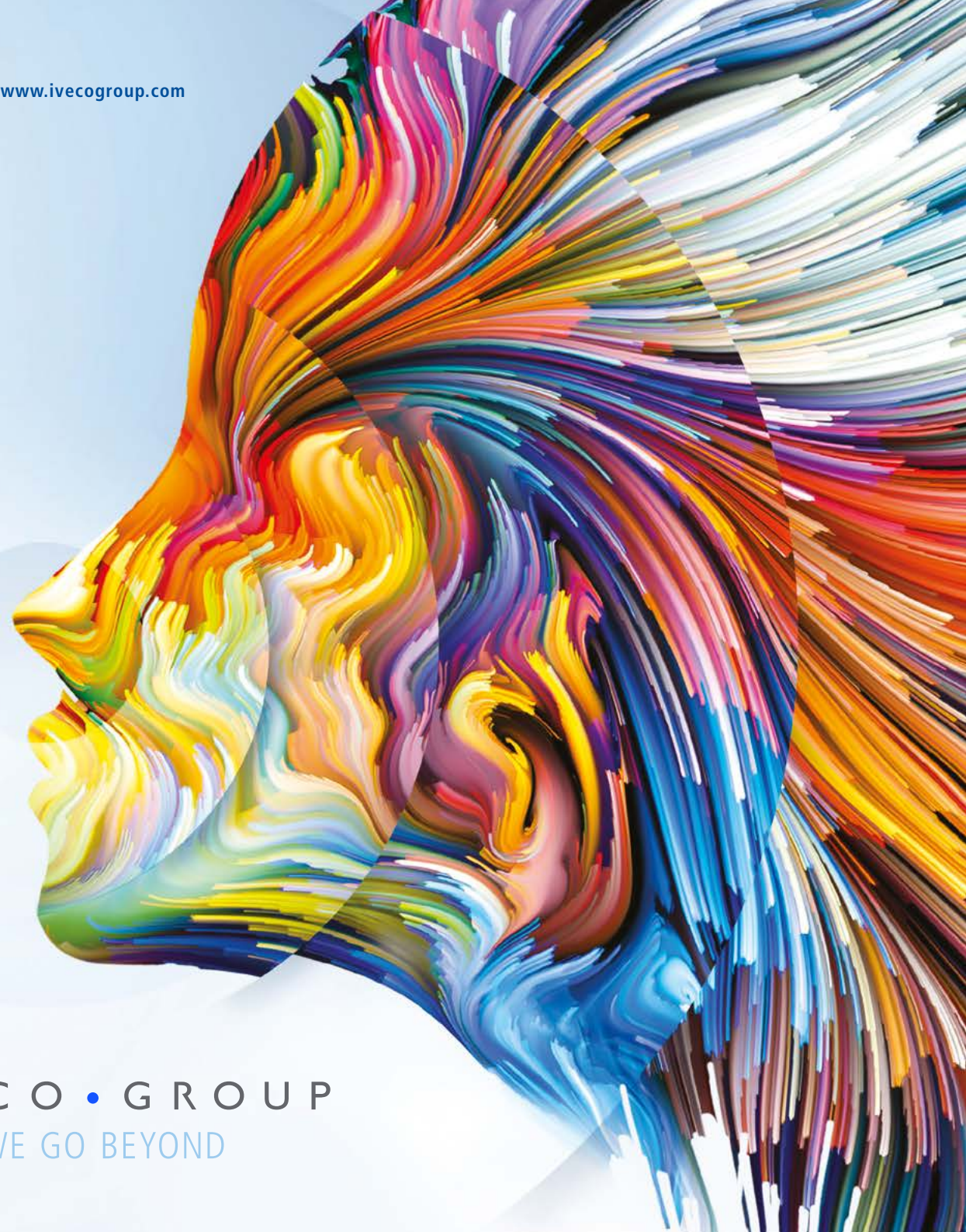
Certificazioni degli stabilimenti nel 2024

Paese	Stabilimento	Business unit ^a	Funzione principale				
				QUALITÀ	SICUREZZA	AMBIENTE	ENERGIA
				ISO 9001 o IATF 16949	ISO 45001	ISO 14001	ISO 50001
EUROPA							
Rep. Ceca	 Vysoké Mýto	Bus	Buses (city, intercity)				
Francia	 Annonay	Bus	Buses (coaches, city)				
Francia	 Bourbon-Lancy	Powertrain	Engines (heavy)				
Francia	 Rorthais	Bus	Buses (city)				
Germania	 Ulm	Firefighting ^b	Firefighting vehicles				
Italia	 Bolzano	Defence Vehicles & ASTRA	Defence vehicles				
Italia	 Brescia	Truck	Medium vehicles, cabs, chassis				
Italia	 Brescia	Firefighting ^b	Firefighting vehicles				
Italia	 Foggia	Powertrain	Engines (light), drive shafts				
Italia	 Piacenza	Defence Vehicles & ASTRA	Quarry and construction vehicles				
Italia	 Suzzara	Truck	Light vehicles				
Italia	 Torino Driveline	Powertrain	Transmissions, axles				
Italia	 Torino Motori	Powertrain	Engines (heavy)				
Italia	 Vittorio Veneto	Powertrain	Components				
Spagna	 Madrid	Truck	Heavy vehicles				
Spagna	 Valladolid	Truck	Light vehicles, heavy cabs components				
SUD AMERICA							
Argentina	 Córdoba	Truck	Medium and heavy vehicles				
Argentina	 Córdoba	Powertrain	Engines (heavy)				
Brasile	 Sete Lagoas	Truck	Light, medium, and heavy vehicles				
Brasile	 Sete Lagoas	Defence Vehicles & ASTRA	Defence vehicles				
Brasile	 Sete Lagoas	Powertrain	Engines (light, medium, and heavy)				
RESTO DEL MONDO							
Cina	 Chongqing	Powertrain	Engines (light, medium, and heavy)				

^(a) Truck (IVECO); Powertrain (FPT Industrial); Bus (IVECO BUS, HEULIEZ); Defence Vehicles & ASTRA (IDV, ASTRA); Firefighting (MAGIRUS).

^(b) Fino alla fine del 2024, Iveco Group ha progettato, prodotto e venduto mezzi antincendio sotto il marchio MAGIRUS. Il 13 marzo 2024, Iveco Group e Mutares SE & Co. KGaA hanno annunciato la firma di un accordo definitivo per il trasferimento di proprietà di Magirus GmbH e delle sue affiliate operanti nel business Fire Fighting. Il trasferimento è stato completato il 3 gennaio 2025.

www.ivecogroup.com



I V E C O • G R O U P
WE GO BEYOND